

Bologna Polemiche sul centenario del Psi

BOLOGNA. «Il Pds regionale non è stato in alcun modo coinvolto» nella preparazione della festa emiliana per la celebrazione dei cent'anni del Psi.

La dichiarazione di Zani fa riferimento alla presentazione, avvenuta lunedì scorso, della celebrazione «1982-1992: il riformismo», promossa dai circoli «Amendola» e «Turati».



MARIA SERENA PALIERI

Sono donne il 10% dei parlamentari. Il 70% delle elette è stato «portato» a Camera e Senato da un solo partito, il Pci. È un problema? Come va risolto? Un anno fa, durante un seminario sulle riforme istituzionali promosso dalle «donne dell'Arancio»...

La polemica

La proposta sarà presentata domani in Parlamento ed è già scontro. La deputata pds spiega il suo progetto: «Superiamo il tabù del denaro»

Soldi a chi elegge donne? Turco: «Io difendo l'idea»

che è stata appena approvata. Come è stata approvata? In mezzo all'entusiasmo generale. E ancora: un altro punto di riferimento per la nostra proposta è l'articolo 51 della Costituzione. Dice: «Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza».

per influire sulla proposta del partito e così fa un gruppo di donne alla Commissione Parità di Palazzo Chigi. Detto questo chiedo: vogliamo dimenticarci che in Italia esiste il finanziamento pubblico dei partiti? Perché come donne non facciamo una battaglia per la sua abolizione? Quei soldi si traducono in finalità, in progetti, in servizi. E una delle finalità democratiche sia questa: il riequilibrio della rappresentanza.

Alla base della battaglia per il riequilibrio della rappresentanza cominciata nell'87 dalle donne del Pci c'era il «patto»: la relazione che si stringeva fra donne dentro il partito e donne fuori, donne elette e donne elettrici. I finanziamenti pubblici hanno a che fare con questo?

Realpolitik: conditvi la proposta Turco-Gramaglia? No. Dico che se vogliamo esercitare una critica alla politica dobbiamo guardare in faccia la realtà. Cioè il fatto che questa società politica si sta abbordando sempre più a se stessa e chiudendosi sempre più alle donne e alle loro istanze di rinnovamento.

di irresponsabilità che i partiti conservano verso l'elettorato femminile. L'altra cosa che ricavava dalla mia esperienza è un interrogativo, che rivolto alle altre donne. Alle prossime elezioni il patto tra donne me lo giocherò in mare aperto, non avrò un Pci che mi protegge col centralismo democratico.



«Andreotti vampiro» alla Festa di Cuore a Montecchicchio

«Cuore» incontra la Parietti «La seduzione al potere?» Ma nella piscina della Festa l'unico interessato è Hendel

Montecchicchio (Reggio Emilia). Ultimo strappo prima della chiusura di domenica Alla festa di Montecchicchio è già arrivata la Rai. Stasera si collegherà con «La Piscina», il programma di Raiuno con Alba Parietti.

Rifondazione «L'Unità» alla festa di Viareggio

VIAREGGIO. «L'Unità» sarà presente da oggi, con un proprio stand, alla prima Festa nazionale di «Rifondazione comunista», che si svolge a Viareggio. «L'Unità» ha aperto il suo stand già lunedì.



ROMA. «Dalla cultura della differenza alla mercificazione delle donne nelle istituzioni» è il commento senza sfumature della senatrice di Castellammare di Stabia. Leader di «Rifondazione», è reduce dal primo incontro delle donne di questa forza politica.

La senatrice di «Rifondazione» guida la pattuglia di chi contesta la proposta della Turco Ma il progetto non piace a tutte Ersilia Salvato: «È una mercificazione»

«Care amiche, non stiamo per caso diventando matte?»: questa la chiusa del commento di Rossana Rossanda, domenica sul «Manifesto». Natalia Ginzburg ha parlato, sulle colonne dell'«Unità», di «mercato delle vacche».

Lo scopo dei «più donne nelle istituzioni», e la proposta del «patto», elementi della campagna elettorale dell'87 condotta dalle donne del Pci, sono ancora attuali per Ersilia Salvato?

Quel 10% di donne nelle Camere (record in 40 anni) assestati sul 7% non chiede anche qualità, oltre che quantità, delle elette?

Quella cifra è uno scandalo. Le nostre istituzioni sono monoesecutive. Però chiediamoci: la politica delle donne che il dentro ci stanno quali è stata? Il conflitto lì dentro ce

lo portiamo? Noi donne che eleggiamo? Forse, se le elettrici non si convertono a «votare donna» in massa, qualche ragione per la loro diffidenza c'è. Immaginiamoci con delle elette «premute» alle Camere da partiti che vogliono più soldi pubblici.

Tortorella, della minoranza comunista, chiede a Occhetto un confronto chiaro e immediato A Botteghe Oscure è circolata una voce: congresso straordinario. D'Alena: «Di che si parla?»



Aldo Tortorella

«Dovete scegliere tra noi e i riformisti»

La minoranza comunista insiste nel chiedere una sollecita riunione della Direzione Pds. «Occhetto deve scegliere tra noi e i riformisti», dice Tortorella. Ma un collaboratore del segretario esclude che si faccia prima di settembre.

Al vertice né Sbardella né Ciarrapico «Il Sabato» cambia cavallo Via gli uomini di Andreotti

ROMA. Com'era piacevole, una volta, per Giulio Andreotti leggere «Il Sabato». Quello che lui auspicava e pensava era lì, ogni settimana, nero su bianco.

Stefano Di Michele

Stefano Di Michele è un uomo di una certa statura intellettuale. Ha una certa classe. Ha una certa classe intellettuale.

Stefano Di Michele

Stefano Di Michele è un uomo di una certa statura intellettuale. Ha una certa classe. Ha una certa classe intellettuale.

Stefano Di Michele

Stefano Di Michele è un uomo di una certa statura intellettuale. Ha una certa classe. Ha una certa classe intellettuale.

Stefano Di Michele

Stefano Di Michele è un uomo di una certa statura intellettuale. Ha una certa classe. Ha una certa classe intellettuale.

Stefano Di Michele

Stefano Di Michele è un uomo di una certa statura intellettuale. Ha una certa classe. Ha una certa classe intellettuale.